

AS	Rifer.:ASPAS.2.019	
PROTEZIONE AMBIENTE E SICUREZZA DI SITO	Ediz.: 2	Rev.: 1
	Data:	25.03.2010
GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestore:	PAS
	Pag.:	1/4

Stabilimento di Porto Marghera

GESTIONE DEI RIFIUTI

1. OBIETTIVO

La procedura attribuisce le responsabilità e definisce le modalità operative affinché la gestione dei rifiuti sia attuata nel rispetto dei requisiti legislativi e della salvaguardia ambientale.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a tutte le fasi della gestione rifiuti nello stabilimento Arkema di Porto Marghera.

3. SOMMARIO

1. Obiettivo	1
2. Campo di applicazione	1
3. Sommario	1
4. Diffusione	1
5. Riferimenti	1
6. Definizioni ed abbreviazioni	1
7. Foglio delle modifiche	1
8. Gestione dei rifiuti	2
9. Registrazioni	4
10. Allegati	5

4. DIFFUSIONE

DIR, PRO, PAS, RIC, STE, ACQ, CDLC/CDF, ISP/COLL, AMM/PER/SEGR, EUREKA S.r.l.

5. RIFERIMENTI

Questa procedura è stata elaborata con riferimento ai seguenti documenti:

- D. Lgs. 03/04/2006, n° 152
- D. Lgs. 16/01/2008, n°4
- D. M. 17/12/2009
- D. M. 15/02/2010
- Norma UNI EN ISO 14001: 2004
- Arkema HSE Corporate Manual
- Manuale di Gestione Ambientale Arkema Porto Marghera
- Manuale di Gestione Sicurezza Arkema Porto Marghera
- D.M. 09/08/2000 "Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza"

6. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

DIR = DIRETTORE DI STABILIMENTO (GESTORE); PRO = RESPONSABILE DI PRODUZIONE; PAS = RESPONSABILE AMBIENTE E SICUREZZA (RSPP, RSGS, RSGA); RIC = RESPONSABILE RICERCA; STE = RESPONSABILE SERVIZI TECNICI; ACQ = RESPONSABILE ACQUISTI; CDLC/CDF = COORDINATORE DI LOSS CONTROL/COORDINATORE DELLA FORMAZIONE; ISP/COLL = ISPEZIONI E COLLAUDI, AMM/PER/SEGR = AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SEGRETERIA; HSE = ACRONIMO CHE INDICA GLI AMBITI DI IGIENE INDUSTRIALE, SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE.

7. FOGLIO DELLE MODIFICHE

1	Annula e sostituisce l'edizione 1 della procedura	25.03.2010
Revisione	OBIETTIVO DELLA REVISIONE	DATA
REDATTORE	ESAMINATORE	APPROVATORE
PAS (F. Lodi)	PAS (F. Lodi)	DIR (A. Massenzana)

AS	Rifer.: ASPAS.2.019	
PROTEZIONE AMBIENTE E SICUREZZA DI SITO	Ediz.: 2	Rev.: 1
	Data:	25.03.2010
GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestore:	PAS
	Pag.:	2/4

Stabilimento di Porto Marghera

8. GESTIONE DEI RIFIUTI

8.1 Definizioni:

“**rifiuto**” qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del Decreto Legislativo 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

“**detentore**” il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

“**produttore**” la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

“**gestione**” la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;

“**raccolta**” l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

“**recupero**” le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del Decreto Legislativo 152/2006;

“**smaltimento**” ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del Decreto Legislativo 152/2006;

“**deposito temporaneo**” il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine (PCDD), policlorodibenzofurani (PCDF), policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile (PCB) e policlorotrifenili (PCT) in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);

2) i **rifiuti pericolosi** devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità alternative, a scelta del produttore:

2.1) con cadenza almeno bimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

oppure

2.2) quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunga i 10 metri cubi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi i 10 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

3) i **rifiuti non pericolosi** devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità alternative, a scelta del produttore:

3.1) con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

oppure

3.2) quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunga i 20 metri cubi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

4) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche e, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

AS	Rifer.:ASPAS.2.019	
PROTEZIONE AMBIENTE E SICUREZZA DI SITO	Ediz.: 2	Rev.: 1
	Data: 25.03.2010	
GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestore:	PAS
	Pag.:	3/4

Stabilimento di Porto Marghera

5) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.

8.2 Raccolta e deposito temporaneo dei rifiuti

I rifiuti prodotti nello stabilimento Arkema di Porto Marghera sono raccolti per tipologie omogenee, in aree adeguatamente attrezzate in base alla tipologia dei rifiuti stessi ed identificate da apposita segnaletica, che specifica codice CER e descrizione del rifiuto.

Tutte le aree di deposito temporaneo dei rifiuti sono indicate nella planimetria (PM – 41908, foglio 003), in allegato.

In caso di produzione di nuove tipologie di rifiuti, PAS provvederà ad assegnare il codice CER al rifiuto, avvalendosi delle prestazioni di un laboratorio esterno accreditato SINAL per la caratterizzazione analitica.

La raccolta ed il deposito dei rifiuti nelle aree dedicate è a cura di PRO, che deve comunicarne a PAS l'avvenuta produzione per l'annotazione sull'apposito registro di carico/scarico.

L'annotazione sul registro deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto.

Con cadenza settimanale, PRO comunica a PAS, mediante messaggio di posta elettronica, le tipologie e i quantitativi di rifiuti prodotti nello stabilimento.

Per la gestione del deposito temporaneo l'azienda adotta il criterio temporale.

8.2 Smaltimento e/o recupero dei rifiuti

I rifiuti pericolosi sono avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale, mentre i rifiuti non pericolosi sono avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale. PAS assicura il rispetto di tali periodicità.

Le analisi di caratterizzazione dei rifiuti vengono effettuate da un laboratorio esterno accreditato SINAL ad ogni variazione significativa del processo che li origina e comunque almeno una volta ogni tre anni.

PAS provvede a contattare le ditte autorizzate alle attività di trasporto, smaltimento e/o recupero in accordo alle vigenti disposizioni di legge per rispettare la cadenza bimestrale per i rifiuti pericolosi e quella trimestrale per i rifiuti non pericolosi.

PAS richiede alle ditte di trasporto e di smaltimento/recupero le autorizzazioni, e, prima di ogni carico, ne verifica la validità e l'idoneità:

☐ per lo smaltitore/recuperatore, PAS verifica la data di scadenza dell'autorizzazione e se l'autorizzazione contempla la tipologia di rifiuto da smaltire/ da recuperare dall'azienda (corrispondenza codice CER).

☐ per gli smaltitori che svolgono la sola attività di stoccaggio provvisorio e per i recuperatori che svolgono la sola attività di messa in riserva, PAS può richiedere informazioni più approfondite sull'impianto finale di trattamento, smaltimento/recupero del rifiuto.

☐ per il trasportatore, PAS verifica i dati del mezzo di trasporto nell'apposito elenco, la data di scadenza dell'autorizzazione e la tipologia di rifiuto da trasportare dall'azienda (corrispondenza codice CER indicato sull'autorizzazione).

In alternativa, PAS può chiedere ad una società di consulenza (intermediario non detentore) di certificare per iscritto, prima di ogni carico, la conformità legislativa (corrispondenza codice CER) del trasportatore, del mezzo di trasporto e dello smaltitore.

AS	Rifer.: ASPAS.2.019	
PROTEZIONE AMBIENTE E SICUREZZA DI SITO	Ediz.: 2	Rev.: 1
	Data:	25.03.2010
GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestore:	PAS
	Pag.:	4/4

Stabilimento di Porto Marghera

8.3 Documentazione relativa allo smaltimento/recupero dei rifiuti

PAS, in collaborazione con lo smaltitore/recuperatore autorizzato o con la società di consulenza (intermediario non detentore), si occupa di compilare i documenti di registrazione relativi alle attività di smaltimento/recupero dei rifiuti, in particolare:

- Registro di carico/scarico
- Formulario di identificazione dei rifiuti

PAS verifica che la quarta copia del formulario, controfirmata dallo smaltitore/recuperatore, ritorni entro il termine (90 giorni) previsto per legge; in caso contrario, PAS deve comunicare alla Provincia la mancata ricezione del documento.

PAS, in collaborazione con la società di consulenza (intermediario non detentore), redige il MUD per i rifiuti smaltiti/recuperati nell'anno e lo presenta alla Camera di Commercio competente per territorio entro il termine di scadenza previsto dalla legge (30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento).

8.4 Ispezioni rifiuti

Con cadenza trimestrale PAS (o CDF/CDLC o ISP/COLL), in collaborazione con PRO, STE/MAN e con la società di consulenza (intermediario non detentore), effettua un'ispezione a campo per valutare l'efficacia della gestione dei rifiuti.

A seguito dell'ispezione, PAS, in collaborazione con la società di consulenza (intermediario non detentore), emette il relativo verbale (ASPAS.4.034) che viene trasmesso a PRO e STE/MAN.

Le situazioni anomale eventualmente riscontrate durante l'ispezione devono essere analizzate da PRO, STE/MAN e PAS, in collaborazione con la società di consulenza, per individuare e realizzare le soluzioni appropriate.

In sede di "riunione di contratto", ACQ e PAS svolgono attività di informazione e formazione per sensibilizzare il personale delle imprese terze sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti prodotti nello stabilimento e sull'ubicazione delle aree di deposito temporaneo. (A tale proposito, il contratto stipulato con gli appaltatori prevede uno specifico paragrafo "materiali di risulta" sulla gestione dei rifiuti).

Tutti i documenti relativi allo smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti sono gestiti ed archiviati per 5 anni da PAS.

A campione, o su richiesta di DIR, la funzione PAS, in collaborazione con altri auditor qualificati Arkema e/o appartenenti alla società di consulenza (intermediario non detentore), può richiedere ai propri fornitori (trasportatore e/o smaltitore/recuperatore) di effettuare delle visite ispettive per la valutazione del loro sistema di gestione HSE.

9. REGISTRAZIONI

ASPAS.4.034_Verbale ispezione rifiuti

ASPAS.4.036_Verifica autorizzazioni trasportatori/destinatari

Registro di carico e scarico.

Formulario di identificazione dei rifiuti.

MUD.

AS	Rifer.:ASPAS.2.019	
PROTEZIONE AMBIENTE E SICUREZZA DI SITO	Ediz.: 2	Rev.: 1
	Data:	25.03.2010
GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestore:	PAS
	Pag.:	5/4

Stabilimento di Porto Marghera

10. ALLEGATI

PM-41908, foglio 003 - PLANIMETRIA AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI